

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore PREMOLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'8 NOVEMBRE 1973

Cessione della caserma Manin dal patrimonio disponibile dello Stato alla provincia di Venezia per uso scolastico

ONOREVOLI SENATORI. — L'Amministrazione provinciale di Venezia ha destinato, al momento dell'istituzione, come sede del liceo scientifico « G. B. Benedetti » l'ex chiesa di S. Giustina, fabbricato che si è subito dimostrato insufficiente dato il continuo aumento della popolazione scolastica, tanto che attualmente le 27 classi di cui si compone il liceo sono sistemate alla meno peggio in locali avuti in prestito da altri istituti (Paolo Sarpi), presi in affitto in palazzi vicini (palazzo Cappello) e trasformando in aule locali della sede principale aventi originariamente destinazioni essenziali per il funzionamento dell'istituto come aule di fisica, chimica, disegno, spogliatoio femminile, palestre, biblioteche professori e studenti, eccetera, ma alle quali si è dovuto rinunciare.

L'amministrazione provinciale, conscia di tale insostenibile situazione, ha reperito come unico edificio idoneo ad ospitare l'istituto quello dell'ex caserma Manin, limitatamente alla parte occupata dall'ex distretto. A tale scopo, e d'intesa con l'Intendenza di finanza, erano state avanzate richieste ai Ministeri della difesa e della pubblica istruzione per poter destinare tale edificio, attualmente inutilizzato, al predetto uso.

Il disegno di legge n. 148, all'esame della Commissione finanze e tesoro del Senato, prevede il trasferimento, fra gli altri, di tale

immobile dal demanio dello Stato al patrimonio disponibile, ma l'articolo 14 della legge n. 171 del 1973 « Interventi per la salvaguardia di Venezia », attuando in pieno quanto disposto dal citato disegno di legge, ne ha fissato l'uso come « destinato ad abitazioni, anche a carattere temporaneo ». Tale provvedimento, che disattende le legittime aspettative della Provincia, del corpo insegnante, degli studenti di poter finalmente disporre di una sede adatta allo svolgimento delle attività di studio e modernamente attrezzata, risulta in antitesi con lo spirito della legge che si propone la salvaguardia di Venezia. Infatti, un fabbricato edificato per ospitare un convento e quindi dotato di ampi corridoi, di camerate, sale di studio e di lavoro, con servizi igienici decentrati, scale monumentali, non può essere destinato ad abitazione, sia pure temporanea, senza alterarne profondamente la struttura, a meno che non si intenda costruire un agglomerato di piccole stanze con servizi generali, quali cucine, refettori, servizi igienico-sanitari, sale di lettura comuni, con evidente disagio per le persone che verrebbero trasferite d'autorità in tale « ospizio » privo della più modesta intimità familiare.

Tali motivi ci hanno suggerito di presentare il seguente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

La caserma « Manin » sita a Venezia, trasferita al patrimonio disponibile dello Stato in base all'articolo 14 della legge 16 aprile 1973, n. 171, concernente interventi per la salvaguardia di Venezia, viene ceduta — limitatamente alla parte ex distretto — al prezzo stabilito dall'Ufficio tecnico erariale, alla provincia di Venezia per essere destinata a sede del liceo scientifico « G. B. Benedetti ».

Art. 2.

I lavori di adattamento del fabbricato a uso scolastico verranno eseguiti dalla provincia di Venezia, d'intesa con la Sovrintendenza ai monumenti, in modo da ripristinare nel limite del possibile l'originario aspetto architettonico della parte monumentale.

Art. 3.

La presente legge modifica l'articolo 14 della citata legge 16 aprile 1973, n. 171, limitatamente a quanto concerne la caserma « Manin » ex distretto, ferma restando la destinazione della caserma « Manin » ex pubblica sicurezza.